

ISTITUTO COMPRENSIVO ITALO CALVINO

LARGO PIAVE 4 - 28066 GALLIATE (NO)

Tel. 0321861146 - Codice Fiscale: 80012920031 Codice Meccanografico: NOIC818005

Sito: www.calvinogalliate.edu.it - E-mail: noic818005@istruzione.it - Pec: noic818005@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 15 settembre 2008.

PREMESSA

Il presente regolamento è riferito agli alunni e alunne della scuola primaria. È previsto da una legge dello stato, il Regio Decreto 26 aprile 1928, n. 1927, ad esclusione delle disposizioni da ritenersi abrogate per incompatibilità con la disciplina successivamente intervenuta. Le disposizioni sopravvissute devono comunque essere "attualizzate" tramite la contestuale applicazione delle regole generali sull'azione amministrativa derivanti dalla L. n 241/1990, che detta norme sul procedimento amministrativo e costituisce comunque il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti. Il D.P.R. in oggetto apporta sostanziali novità in materia di disciplina, con specifico riferimento alle infrazioni disciplinari, alle sanzioni applicabili e all'impugnazione di queste ultime. A tali modifiche si adegua il presente regolamento interno, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del giorno 15 settembre 2008.

I principi su cui si basa la vita della comunità scolastica, luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, sono l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, che trova il suo fondamento nella libertà di espressione e nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

L'azione intenzionale di formazione chiama in causa norme di comportamento il cui rispetto è la condizione minima necessaria alla sopravvivenza della scuola. Tali norme comportamentali richiamano ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica, tale che gli studenti della scuola secondaria sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse (in particolare art. 3 e 4 DPR 24/6/1998 n. 249, modificato ed integrato dal DPR 21/11/2007, n. 235) e il Regolamento di disciplina approvato il 22 ottobre 2007 dal Consiglio di Istituto con aggiornamenti del 21 dicembre 2007;

gli alunni della scuola Primaria sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dalla normativa sopra citata e il Regolamento di disciplina approvato il 15 settembre 2008 dal Consiglio di Istituto;

la Dirigenza, il personale scolastico e docente sono tenuti ad osservare i doveri attinenti alla deontologia professionale enucleati dai Contratti Nazionali di Lavoro.

L'inosservanza di tali doveri comporterà per gli studenti l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di disciplina dell'Istituto e per il personale l'applicazione delle normative disciplinari.

In riferimento alla responsabilità civile dei genitori, si ricorda che "i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto" poiché "i doveri educativi dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri" ("culpa in educando" art. 2048 c.c., in relazione all' art. 147 c.c., Cass. Sez. III, 21/9/2000, n.12501; 26/11/98, n.11984).

Il seguente regolamento di disciplina si pone, quindi, come documento-cornice che racchiude i vincoli che accompagnano le possibilità del vivere all'interno della scuola come comunità educante. Responsabilità dei docenti è tenerne conto nel lavoro quotidiano con gli alunni, secondo modalità operative dettate dalla

peculiarità delle diverse fasi evolutive. Corresponsabilità dei genitori è condividere le coordinate educative enunciate e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione

ART. 1

Premesso che la sanzione disciplinare deve avere sempre finalità educativa e non mortificante e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, si stabilisce quanto segue:

- I provvedimenti sono sempre temporanei, proporzionati all'infrazione e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- essi tengono conto della situazione personale dello studente e devono prevedere un momento di ascolto e di dialogo con l'alunno ritenuto responsabile di comportamenti non conformi, che gli consenta di giustificare il proprio operato;
- la responsabilità disciplinare è sempre personale

In ogni caso ci sarà una informazione scritta e un coinvolgimento delle famiglie a cura del docente o del dirigente, a seconda della gravità della mancanza.

ART. 2 – DOVERI DEGLI STUDENTI - SANZIONI DISCIPLINARI.

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI
Comportamento corretto e coerente	Disturbo in classe: - chiacchierare - interrompere - alzarsi senza motivo - prevaricare i compagni	Richiamo orale Richiamo scritto sul diario Segnalazione sul registro Recupero delle attività non svolte
Osservanza disposizioni organizzative	Assenze e ritardi ingiustificati Falsificazioni di voti e/o firme	Comunicazione verbale alle famiglie Recupero attività non svolte per assenze o ritardi Comunicazione scritta alla famiglia Convocazione da parte del Dirigente Segnalazione ai servizi sociali
	Mancata osservanza delle regole: - all'ingresso - nell'intervallo - durante la mensa - nell'utilizzo di materiale non didattico durante le lezioni - possesso di materiale pericoloso per l'attività motoria (orecchini, collane...) - possesso di materiale non consentito in classe (cellulare, materiale pericoloso,...)	Richiamo verbale Comunicazione alla famiglia Obbligo di svolgere l'intervallo seduto al banco Sospensione prolungata dell'intervallo in caso di comportamento reiterato Sequestro del materiale e restituzione direttamente alla famiglia In caso di comportamento reiterato, segnalazione al Dirigente
Assolvere assiduamente agli impegni	Dimenticanza materiale scolastico Dimenticanza abbigliamento per attività motoria	Avviso alla famiglia Recupero a casa sul quaderno del lavoro svolto a scuola Attività in sostituzione dell'attività motoria
	Mancato svolgimento di compiti e lezioni assegnate	Avviso alla famiglia Recupero attività nel post-mensa o a casa Segnalazione sul registro
	Mancata firma quando richiesta	Convocazione dei genitori
Corretto utilizzo del patrimonio scolastico: arredi, strutture, computer, sussidi, attrezzatura sportiva	Spreco, incuranza, danneggiamento	Comunicazione alla famiglia Riparazione e risarcimento danni
Rispetto del materiale proprio e altrui	Spreco, danneggiamento, sottrazione	Comunicazione alla famiglia Restituzione Risarcimento se danneggiato Segnalazione alle autorità competenti
Rispetto per se stessi e gli altri	Violenza verbale Violenza fisica Violenza psicologica Calunnie Atti di bullismo	Comunicazione alla famiglia e convocazione dei genitori Segnalazione sul registro Al terzo richiamo, voto di condotta insufficiente, sospensione dalle attività scolastiche (con o senza obbligo di frequenza) Segnalazione ai servizi sociali e alle autorità competenti

Gli organi competenti a comminare le sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica, ai sensi del DPR 21 novembre 2007, n. 235 art. 4 comma 6, sono il Consiglio di Interclasse, per l'allontanamento dalle lezioni per un periodo inferiore a 15 giorni, e il Consiglio d'Istituto per un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi. L'impegno a una azione educativa congiunta viene assunto con la **sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità** previsto dal D.P.R.n. 235 del 2007.

ART 3 – Commissione di garanzia

È costituita nell'istituto una commissione di garanzia composta dal Dirigente Scolastico, da due genitori e da due docenti. Si prevede la presenza di un supplente per i genitori e un supplente per i docenti in modo da garantire che la commissione sia sempre formata da cinque componenti.

I genitori sono designati dal Consiglio di Istituto; i docenti dal Collegio Docenti.

La Commissione decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

La Commissione si riunisce dietro convocazione del Dirigente entro sette giorni dall'impugnazione della sanzione o dalla richiesta di decidere sui conflitti che sorgono all'interno della scuola.

La Commissione ha durata pari a quella del Consiglio di Istituto e decade con esso.

Il processo verbale di ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ART 4 – Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 10 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, alla commissione di garanzia della scuola.

ART 5 - Revisione

Il presente Regolamento verrà revisionato al termine del primo anno di applicazione.

ART 6 – Disposizioni finali

Il presente Regolamento entra in vigore cinque giorni dopo la sua affissione all'albo dell'Istituto.

Copia del Regolamento sarà affissa all'albo di ogni scuola e sarà consegnata a ogni alunno all'inizio dell'anno scolastico.

Ogni anno il Regolamento sarà illustrato ai genitori in occasione dell'assemblea di classe.